



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA**  
UFFICIO DIRIGENZIALE AFFARI LEGALI, GENERALI E COMUNICAZIONE

Prot. N° 24076/20.10.2006

Risposta a nota N° \_\_\_\_\_

Allegati N° 1

Tit. VI/5

Al Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di SASSARI  
Piazza dell'Università, 21  
07100 SASSARI

e, p.c.

Al Prof. Claudio NICOLINI  
c/o Dipartimento di Scienze e Tecnologie biofisiche  
mediche e odontostomatologiche (DISTBIMO)  
già Direttore del Centro interuniversitario di ricerca  
sulle nanoscienze e nanotecnologie organiche  
e biologiche (CIRNNOB)

Al Preside della Facoltà  
di Medicina e Chirurgia

Al Sig. Paolo ROSSI  
Centro dei Servizi della Facoltà  
di Medicina e Chirurgia

Alla Dott.ssa Rosa GATTI  
Dipartimento risorse finanziarie e  
programmazione

Alla Rag.ra Claudia PARCO  
Capo Servizio supporto e coordinamento  
dipartimenti e strutture assimilate  
Dipartimento risorse finanziarie e  
programmazione

<b>UNIVERSITA' DI GENOVA</b>	
<b>C.I.R.N.N.O.B.</b>	
Protocollo	
N°	<u>212</u>
Data	<u>26/10/2006</u>
Posizione	<u>37</u>

- LORO SEDI -

OGGETTO: Centro interuniversitario di ricerca e di servizi didattici sulle nanotecnologie e nanoscienze organiche e biologiche (CIRSDNNOB) - sede amministrativa Università degli Studi di Genova già Centro interuniversitario di ricerca sulle nanoscienze e nanotecnologie organiche e biologiche (CIRNNOB): trasmissione dell'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva.

Con riferimento a quanto evidenziato in oggetto, si trasmette copia conforme all'originale dell'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro a margine indicato.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Responsabile del Procedimento:  
Rag. Roberta Lombardi  
MRG/RL - bv  
H:\Strut\strut1\centri\Cirsdnnob\tr.conv.CIRSDNNOB.doc

Per informazioni:  
Dottor Bernardo Velluti  
Tel. 010/209.5537; fax 010/209.5728; e-mail: [velluti\\_r@unige.it](mailto:velluti_r@unige.it)

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE  
DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE  
NANOSCIENZE E NANOTECNOLOGIE ORGANICHE E  
BIOLOGICHE (CIRNNOB) – SEDE AMMINISTRATIVA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA – FINALIZZATO ALLA  
TRASFORMAZIONE DELLA STRUTTURA NEL:

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA E DI  
SERVIZI DIDATTICI SULLE NANOTECNOLOGIE E  
NANOSCIENZE ORGANICHE E BIOLOGICHE  
(CIRSDNNOB)

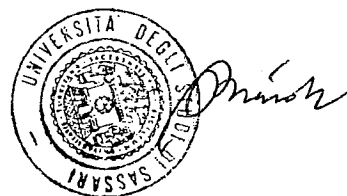
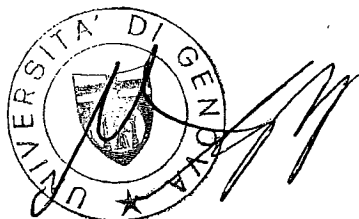
tra

Università degli studi di Genova, rappresentata dal Rettore pro-  
tempore Prof. Gaetano BIGNARDI, debitamente autorizzato a  
firmare il presente atto con delibera del Senato accademico del  
17.7.2006

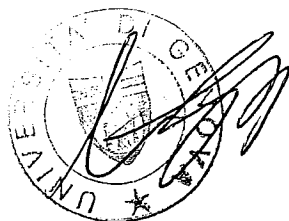
e

Università degli studi di Sassari, rappresentata dal Rettore pro-  
tempore Prof Alessandro MAIDA , debitamente autorizzato a  
firmare il presente atto con delibera  
del..... Senato Accademico .....del..... 13.9.2006 e del Consiglio di  
Amministrazione del 19.9.2006

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 dello Statuto dell'Università degli  
studi di Genova;



- vista la convenzione, tra l'Università degli studi di Genova e l'Università degli studi di Sassari, istitutiva del Centro interuniversitario di Ricerca sulle Nanoscienze e Nanotecnologie Organiche e Biologiche (CIRNNOB), stipulata in data 16.6.2004;
- considerato che presso il CIRNNOB sono attivi i corsi di dottorato di ricerca di Scienze e Tecnologie Biofisiche della Scuola di Scienze e Tecnologie Biomediche (XXI ciclo), di Scienze e Tecnologie biofisiche (XX ciclo), e di Scienze e Tecnologie Biofisiche (XIX ciclo);
- considerato che presso il CIRNNOB è stata approvata l'attivazione del corso di Dottorato Internazionale di ricerca in Nanobiotecnologie con la Università di Marburg a partire dal 1 Ottobre 2006 (XXII ciclo);
- considerato che presso il CIRNNOB, inizialmente con gestione amministrativa del Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, è condotto il corso di Master di II Livello in Alte Tecnologie per la Ricostruzione Ossea;
- considerato che è comune intendimento delle Parti avvalersi per l'implementazione della suddetta nuova attività del CIRNNOB, quale struttura consolidata sul territorio, anche in forza dei rapporti con il mondo imprenditoriale e con Enti di Ricerca vigilati dal MIUR quali Fondazione Elba ed il Consorzio Interuniversitario denominato Consorzio interuniversitario nazionale di biostrutture e biosistemi (INBB);



- considerata la necessità di adeguare la denominazione, gli articoli della convenzione istitutiva e l'assetto del CIRNNOB alla luce dell'ulteriore missione istituzionale sopra individuata;

si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 – A decorrere dalla data della stipulazione del presente atto aggiuntivo, la convenzione istitutiva del CIRNNOB, stipulata in data 16.6.2004 fra le Parti in epigrafe, è parzialmente abrogata ed i relativi articoli sono modificati e sostituiti dai seguenti:

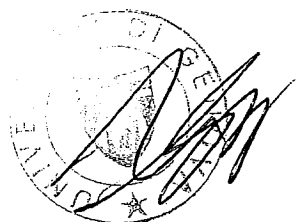
#### Art. 1 - Costituzione

E' costituito il Centro interuniversitario di ricerca e di servizi didattici su NANOTECNOLOGIE E NANOSCIENZE ORGANICHE E BIOLOGICHE (CIRSDNNOB), nel seguito indicato col termine di Centro, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, al fine di collaborare nell'ambito dei settori delle Nanobiotecnologie e delle Nanobioscienze.

#### Art. 2 - Sede amministrativa

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova – Centro di Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, alla quale appartengono aderenti al Centro, che si è reso a ciò disponibile.

Le attività didattiche si svolgono presso le strutture didattiche e scientifiche dell'Università di Genova, in base ai programmi approvati dal Consiglio scientifico.



Le attività di ricerca scientifica del Centro si svolgono presso le Università convenzionate, articolandosi in base ai piani approvati dal Consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo anche del personale tecnico-amministrativo e delle attrezzature delle relative strutture scientifiche cui afferiscono gli aderenti al Centro.

Il Rettore dell'Università degli studi di Genova ha la rappresentanza processuale del Centro e quella legale per gli atti inibiti al Direttore del Centro ai sensi del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.

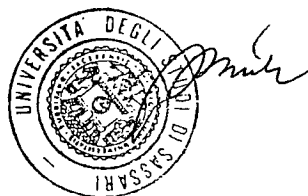
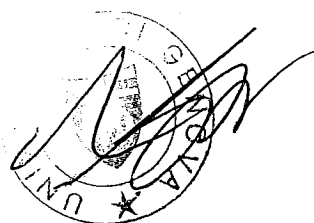
#### Art. 3 - Durata

La durata del Centro è fissata in cinque anni dalla data di stipula (16.6.2004) della convenzione istitutiva del CIRNNOB. Essa è rinnovabile di quinquennio in quinquennio, su proposta, almeno un anno prima della scadenza, del Consiglio scientifico e del Consiglio Amministrativo del Centro, e su favorevole deliberazione degli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati, subordinatamente ad una positiva valutazione dell'attività svolta nel precedente quinquennio.

#### Art. 4 - Finalità del Centro

Il Centro è istituito con compiti esclusivi di ricerca, collaborazione scientifica e formazione nel campo delle Nanobiotecnologie e Nanobioscienze, delle Scienze e Tecnologie Biomediche, e delle Alte Tecnologie in Biomedicina.

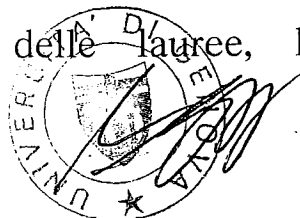
In particolare:



Il Centro persegue la finalità di costituire punto di riferimento per la formazione di eccellenza nel settore delle nanobiotecnologie, valorizzando i contributi delle Università convenzionate. Il Centro intende quindi contribuire alla preparazione di personale qualificato per la ricerca e per l'insegnamento accademico, contribuire alla formazione di elevati profili professionali e dirigenziali, rafforzare il rapporto dell'Università degli Studi di Genova con il suo territorio, città e Regione, considerato risorsa strategica. Le attività del Centro sono improntate agli obiettivi di internazionalizzazione, promozione del trasferimento tecnologico per l'innovazione e promozione della crescita dell'imprenditorialità.

Il Centro ha il seguente oggetto:

- a) attivazione di itinerari formativi di eccellenza nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Genova nel settore delle nanobiotecnologie tramite: offerta di didattica integrativa su contenuti di base e/o su temi avanzati; erogazione di borse di studio ed offerta di residenzialità agli studenti meritevoli ammessi agli itinerari formativi; tutorato e messa a disposizione di laboratori attrezzati;
- b) partecipazione all'organizzazione ed alle attività didattiche previste dai Master di I e/o II livello, in collaborazione con i corsi di studio dell'Università degli Studi di Genova, Enti di formazione e Imprese, ivi incluso il Master di II livello in Tecnologie avanzate di ricostruzione ossea in atto;
- c) supporto ad altre iniziative nell'ambito della formazione a favore anche di studenti non ammessi ai suddetti itinerari formativi: supporto ad iniziative dei corsi di studio delle lauree, lauree



dell'Università degli Studi di Genova del settore delle nanobiotecnologie e delle biotecnologie, ivi incluso il corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia ed il corso di laurea specialistica in Biotecnologie; supporto ad iniziative dei corsi di dottorato di ricerca di Scienze e Tecnologie Biofisiche della Scuola di Scienze e Tecnologie Biomediche (XXI ciclo) e di Scienze e Tecnologie Biofisiche (XX e XIX ciclo); supporto alle iniziative della Scuola di dottorato in Scienze e Tecnologie Biomediche.

d) supporto ad iniziative del Dottorato di ricerca internazionale in Nanobiotecnologie con la Phillips Universitat di Marburg;

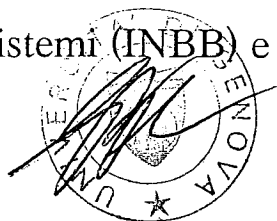
e) supporto ad iniziative, quali l'erogazione di borse e premi, da parte di soggetti pubblici e privati, su tematiche inerenti alle finalità del Centro;

f) promozione culturale tramite organizzazione di eventi scientifico-culturali quali seminari, conferenze e workshop;

g) sviluppo di progetti di ricerca presso laboratori degli Atenei convenzionati, per consentire esperienze essenziali agli itinerari formativi degli studenti.

Per lo svolgimento delle suddette attività, il Centro intende:

1. promuovere il carattere internazionale dell'iniziativa, anche coinvolgendo docenti e studiosi stranieri di prestigio nella didattica integrativa e nelle iniziative scientifico-culturali;
2. sviluppare collaborazioni con altre Università, centri di ricerca e formazione italiani e stranieri, enti pubblici e privati, ed in particolare con la Fondazione Elba, il Consorzio Interuniversitario Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB) e le imprese.





Il Centro può inoltre compiere ogni atto, contratto od operazione necessari ed opportuni per il raggiungimento della finalità di cui all'art. 4 (Finalità del Centro) della presente convenzione.

#### Art. 5 - Organi del Centro

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio scientifico;
- b) il Consiglio Amministrativo;
- c) il Direttore;
- d) il Comitato Consultivo.

#### Art. 6 - Consiglio scientifico

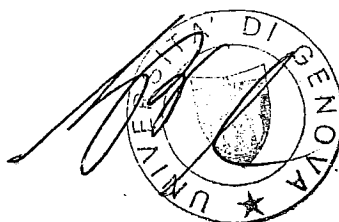
Il Consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio scientifico è composto da rappresentanti delle Università convenzionate, in ragione di n. tre per l'Università degli studi di Genova e di tre per l'Università degli studi di Sassari eletti al loro interno dagli aderenti al Centro. Hanno elettorato attivo e passivo per l'elezione della rappresentanza di un Ateneo gli aderenti appartenenti all'Ateneo medesimo.

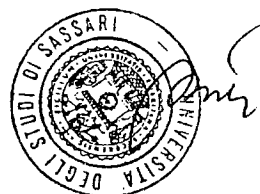
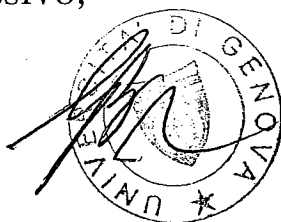
I membri del Consiglio scientifico restano in carica un triennio accademico e sono rinnovabili.

In particolare il Consiglio scientifico :

1. elegge nel proprio seno il Direttore, nel rispetto dei vincoli di designazione di cui all'art. 8 e su proposta dei delegati dei Rettori nel Consiglio Amministrativo;



2. nomina, su proposta del Consiglio amministrativo – che tiene conto, per la componente industriale, delle designazioni degli enti esterni e delle imprese - i membri del Comitato consultivo;
3. promuove il potenziamento scientifico ed organizzativo del Centro, sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca e di alta formazione degli aderenti sia tramite la promozione di nuove iniziative;
4. approva le linee programmatiche di cui al piano annuale di sviluppo delle attività di ricerca e didattiche, su parere conforme del Consiglio amministrativo, corredato dalla relazione annuale programmatica del Direttore;
5. valuta l'attività didattica e scientifica svolta dal Centro di cui alla relazione consuntiva del Direttore;
6. fornisce indicazioni al Direttore sull'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per il conseguimento delle finalità istituzionali;
7. propone al Consiglio amministrativo le convenzioni e i contratti di ricerca e di alta formazione, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;
8. approva le adesioni ed i recessi di Università italiane e di singoli professori o ricercatori;
9. propone agli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati l' eventuale rinnovo del Centro per il quinquennio successivo;



10. propone agli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati lo scioglimento anticipato del Centro, subordinato al completamento dei percorsi formativi per i quali sia stato attivato il primo anno;
11. propone agli Organi centrali di governo degli Atenei convenzionati eventuali modifiche alla convenzione;
12. esprime, ove richiesto, pareri su aspetti didattici, anche eventualmente sentito il Comitato consultivo;
13. esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti o dai regolamenti.

Il Consiglio scientifico è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti; la convocazione è fatta con un congruo anticipo.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Direttore.

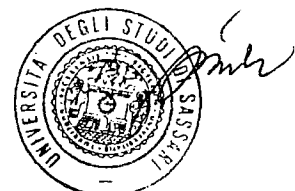
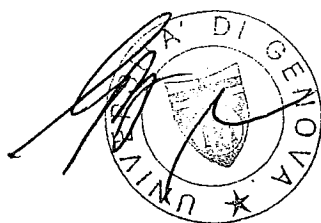
Le decisioni sulle attività didattiche del Centro sono adottate in seduta ristretta con legittimazione all'intervento limitata ai soli rappresentanti degli aderenti dell'Università degli Studi di Genova.

E' previsto almeno un incontro annuale di tutti gli aderenti al Centro.

#### Art. 7 - Il Consiglio Amministrativo

Il Consiglio amministrativo è l'organo di gestione amministrativo contabile, deputato al compimento di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Esso è composto da:

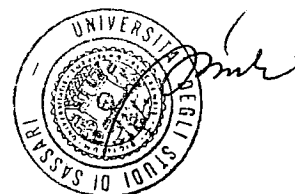


- 1) Direttore del Centro che lo presiede;
- 2) rappresentanti delle Università convenzionate in ragione di n. uno per ciascuna di esse, designati dai rispettivi Rettori, su proposta degli aderenti.

I membri del Consiglio amministrativo durano in carica tre anni accademici e sono rinnovabili.

Il Consiglio amministrativo :

1. approva annualmente il bilancio preventivo, le variazioni in corso d'anno ed il conto consuntivo;
2. autorizza le spese eccedenti in una sola volta il limite previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa;
3. esprime al Consiglio scientifico un parere vincolante sulla sostenibilità del piano annuale di sviluppo delle attività del Centro;
4. approva le convenzioni e i contratti didattici di alta formazione e di ricerca;
5. propone al Consiglio scientifico, nel rispetto dei vincoli di designazione di cui all'art. 8, uno o più nominativi dei componenti del Consiglio scientifico per l'elezione, da parte di quest'ultimo, del titolare alla carica di Direttore del Centro;
6. propone al Consiglio scientifico, per la relativa nomina, i nominativi dei membri del Comitato consultivo, tenendo conto, per la componente industriale, delle designazioni degli enti esterni e delle imprese;
7. esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti e dai regolamenti.



Il Consiglio amministrativo è convocato almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un quinto dei componenti del Consiglio scientifico o del Consiglio amministrativo. La convocazione è fatta con un congruo anticipo. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

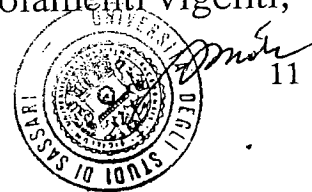
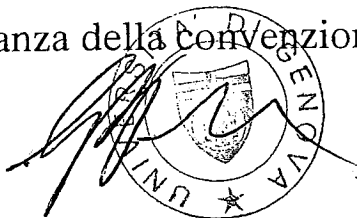
#### Art. 8 - Il Direttore

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio scientifico, su proposta del Consiglio amministrativo, tra i professori di ruolo e fuori ruolo, fra i membri del Consiglio scientifico appartenenti all'Università degli studi di Genova, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. L'elettorato attivo è costituito dai componenti il Consiglio scientifico. Il Direttore è tenuto all'esercizio del tempo pieno per tutta la durata del mandato, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile.

Il Direttore rappresenta il Centro, è consegnatario dei beni ed è responsabile, in qualità di ordinatore secondario di spesa, della gestione amministrativa e contabile del Centro.

In particolare :

1. convoca e presiede il Consiglio scientifico ed il Consiglio amministrativo;
2. sovrintende e vigila sulla corretta esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
3. vigila sull'osservanza della convenzione e dei regolamenti vigenti;



4. sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico il piano annuale di sviluppo delle attività e le relazioni programmatica e consuntiva;
5. sovrintende al funzionamento didattico e scientifico del Centro;
6. sottopone all'approvazione del Consiglio amministrativo il bilancio preventivo, le variazioni al bilancio in corso d'anno ed il conto consuntivo predisposti, corredandoli con apposita relazione;
7. è responsabile della custodia dei beni inventariati del Centro e di quelli ad esso concessi in uso ed allocati presso la sede amministrativa. La responsabilità del Direttore quale consegnatario si estende a tutti i beni inventariati (con finalità didattiche o scientifiche). Per i beni con finalità scientifiche concessi in uso al Centro e allocati presso le sedi convenzionate è responsabile, quale consegnatario, il coordinatore della locale unità di ricerca che ha acquisito i beni;
8. acquisisce, nel rispetto delle competenze del Consiglio amministrativo, beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro; nel caso di fondi di cui siano titolari singoli aderenti al Centro l'ordine di spesa è preceduto dal consenso del titolare dei fondi stessi;
9. formula proposte al Consiglio scientifico per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
10. adotta d'urgenza provvedimenti da sottoporre a ratifica degli organi competenti del Centro;



11. designa il Vice Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento, fra i componenti del Consiglio scientifico;
12. individua annualmente le strutture che concorrono ad incrementare le risorse del Centro;
13. esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme e dai regolamenti vigenti.

#### Art. 9 – Il Comitato consultivo

Il Comitato consultivo è nominato dal Consiglio scientifico su proposta del Consiglio amministrativo - tenuto conto, per la componente industriale, delle designazioni degli enti esterni e delle imprese - è presieduto dal Direttore e composto dalle rappresentanze degli aderenti al Centro, delle aziende e degli Enti che collaborano con il Centro medesimo.

L'entità delle rappresentanze e le modalità di funzionamento dell'organo sono disciplinate con separato regolamento.

Il Comitato consultivo è organo con compiti consultivi e propositivi nei confronti degli organi del Centro, costituito con riguardo ad una proficua interazione con il contesto imprenditoriale e con il Territorio .

#### Art. 10 – Personale docente aderente al Centro

Gli aderenti al Centro sono i professori ed i ricercatori riportati negli elenchi suddivisi per sede di cui agli allegati A – B, periodicamente aggiornati. Entro 90 giorni dalla stipula della convenzione istitutiva del CIRNNOB, gli aderenti designano i componenti del Consiglio scientifico. L'elenco dei nominativi degli aderenti ed i relativi aggiornamenti sono comunicati al Rettore dell'Università sede amministrativa.



Art. 11 - Risorse patrimoniali, finanziarie e gestione.

Il Centro dispone di spazi e personale tecnico-amministrativo per i quali sostiene direttamente i costi.

Il Centro può avvalersi di personale tecnico-amministrativo e di strutture eventualmente messi a disposizione dagli Atenei convenzionati, previo loro consenso e comunque sulla base di specifici accordi convenzionali.

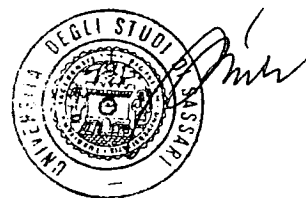
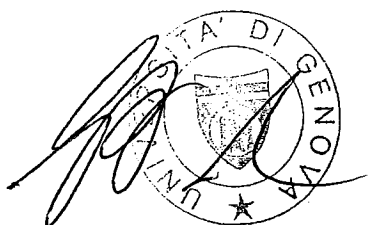
Il Centro gode delle risorse finanziarie proprie dell'obiettivo cui è finalizzato, derivanti da fondi provenienti dalle Università, dai Ministeri, da enti pubblici o privati.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro.

La gestione delle suddette risorse avviene secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità per i Dipartimenti e strutture assimilate dell'Ateneo sede amministrativa. Gli eventuali finanziamenti assegnati in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni sono gestiti presso la sede amministrativa del Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del Centro medesimo, sono gestiti dalle singole Università assegnatarie con il rispetto della destinazione prevista.

Art. 12 - Inventariazione

Ogni Università procede all'inventariazione dei beni secondo le norme applicabili all'inventariazione dei beni acquistati o dati in uso ai Centri presso la medesima.





Annualmente, in sede di consuntivo, previo interpello degli aderenti al Centro, il Direttore forma un elenco di beni con destinazione al Centro, indicandone la posizione.

In sede di scioglimento del Centro o di recesso di aderenti, il Consiglio scientifico indica la destinazione dei beni, tenendo conto delle esigenze della attività didattica e della ricerca scientifica e della sede che ha provveduto all'acquisto.

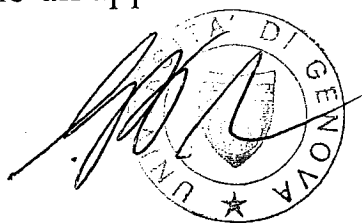
Art. 13 - Nuove adesioni e recessi di professori e ricercatori.

I professori e ricercatori che desiderano aderire al Centro inoltrano apposita richiesta al Direttore del Centro che la sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico.

I professori e ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano a mezzo di lettera raccomandata le dimissioni al Direttore del Centro. Le dimissioni, subordinatamente alla preventiva verifica della permanenza fra gli aderenti al Centro di almeno un docente del medesimo Ateneo di appartenenza del docente recedente, hanno effetto dal primo giorno successivo alla delibera del Consiglio scientifico. Il Consiglio scientifico indica, nell'accettare le dimissioni, le modalità da seguire per eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario.

Art. 14 - Atti aggiuntivi

Modifiche alla presente convenzione sono apportate dall'Ateneo sede amministrativa mediante appositi atti aggiuntivi. In particolare possono essere modificati l'elenco delle Università convenzionate e la sede del Centro. Le richieste di adesione di nuove Università sono inviate al Direttore che le sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico. Esse



sono formalizzate con atto aggiuntivo previa approvazione degli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati.

#### Art. 15 - Recessi di Atenei

L'esercizio della facoltà di recesso da parte di un Ateneo è consentita subordinatamente all'avvenuta conclusione del corso di studi per cui sia stato attivato il primo anno.

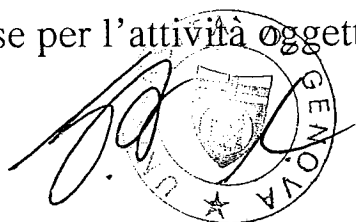
Le Università contraenti possono recedere mediante notificazione scritta indirizzata al Direttore del Centro e comunicata a tutte le altre Università convenzionate a mezzo di lettera raccomandata A.R., entro il 30 giugno. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso all'approvazione del Consiglio scientifico, al solo fine dell'accertamento dell'esistenza dei presupposti di legittimità inerenti al rispetto del termine minimo per l'esercizio della facoltà di recesso.

Il recesso, se accolto dal Consiglio scientifico, ha comunque efficacia a decorrere dalla data in cui ricorrono i suddetti presupposti di legittimità.

#### Art. 16 - Casi di scioglimento anticipato del Centro.

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio scientifico e previa delibera degli Organi centrali di governo degli Atenei convenzionati, o di almeno due terzi dei medesimi nell'ipotesi di cui al punto d), nei seguenti casi:

- a) mancanza di risorse finanziarie;
- b) mancanza di centro di spesa di tipo A, cui appartengano/afferiscano gli aderenti al Centro, disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative e mancanza di altra Università disponibile a divenire sede amministrativa del Centro;
- c) venir meno dell'interesse per l'attività oggetto del Centro;



d) recesso di almeno due terzi delle Università contraenti.

Lo scioglimento del Centro è subordinato all'avvenuta conclusione dei corsi di studio per i quali sia stato attivato il primo anno.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro sono portate a termine delle procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto può essere assunto dopo che il Consiglio scientifico ha deliberato la proposta di scioglimento.

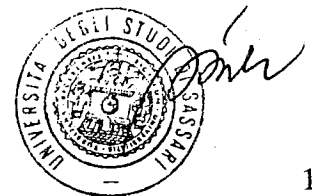
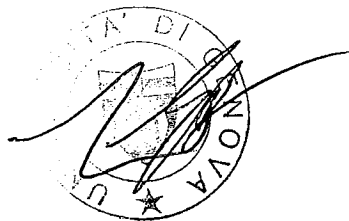
Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla delibera di scioglimento, il Consiglio indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto, o mediante il riconoscimento dell' "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi, o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 17 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

I beni inventariati acquistati direttamente dal centro e destinati all'attività didattica sono attribuiti all'Università degli studi di Genova.

I beni inventariati acquistati direttamente dal Centro e destinati all'attività di ricerca sono ripartiti fra le Università convenzionate con riferimento alla titolarità dei contratti e dei fondi nell'ambito dei quali è avvenuta l'acquisizione.



I beni attribuiti all'Università degli studi di Genova sono dalla stessa, a sua volta, assegnati alle proprie strutture interne indicate all'atto dell'inventariazione dei beni .

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro e vincolate all'implementazione dell'attività didattica sono assegnate all'Università degli studi di Genova.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro, per fini diversi dalla didattica, sono ripartite fra le Università aderenti.

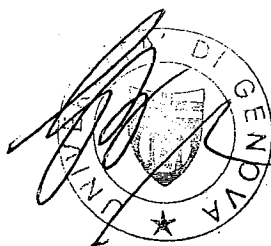
Le risorse finanziarie assegnate in forma divisa agli Atenei e vincolate alla conduzione di attività di ricerca accrescono il patrimonio degli stessi, nel rispetto della titolarità dei finanziamenti.

#### Art. 18 - Norme transitorie

In attesa della costituzione dei vari organi previsti dalla convenzione istitutiva opera un Comitato promotore composto da un rappresentante di ciascuna Università convenzionata.

Tale comitato elegge al suo interno un Presidente il quale assume in via provvisoria le funzioni di Direttore del Centro.

Fino all'avvenuta ricostituzione degli organi del CIRSDNNOB secondo le presenti disposizioni, operano, in regime di ultrattività, gli organi del CIRNNOB.



Genova, 19. 9. 2006

Genova, 13 OTT. 2006



Per copia conforme

IL CAPO SETTORE IV  
*Lombardi Roberto*

UFFICIO DIRIGENZIALE  
AMMINISTRATIVE  
GENERALI E COMUNICAZIONE

PER L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI GENOVA



IL RETTORE

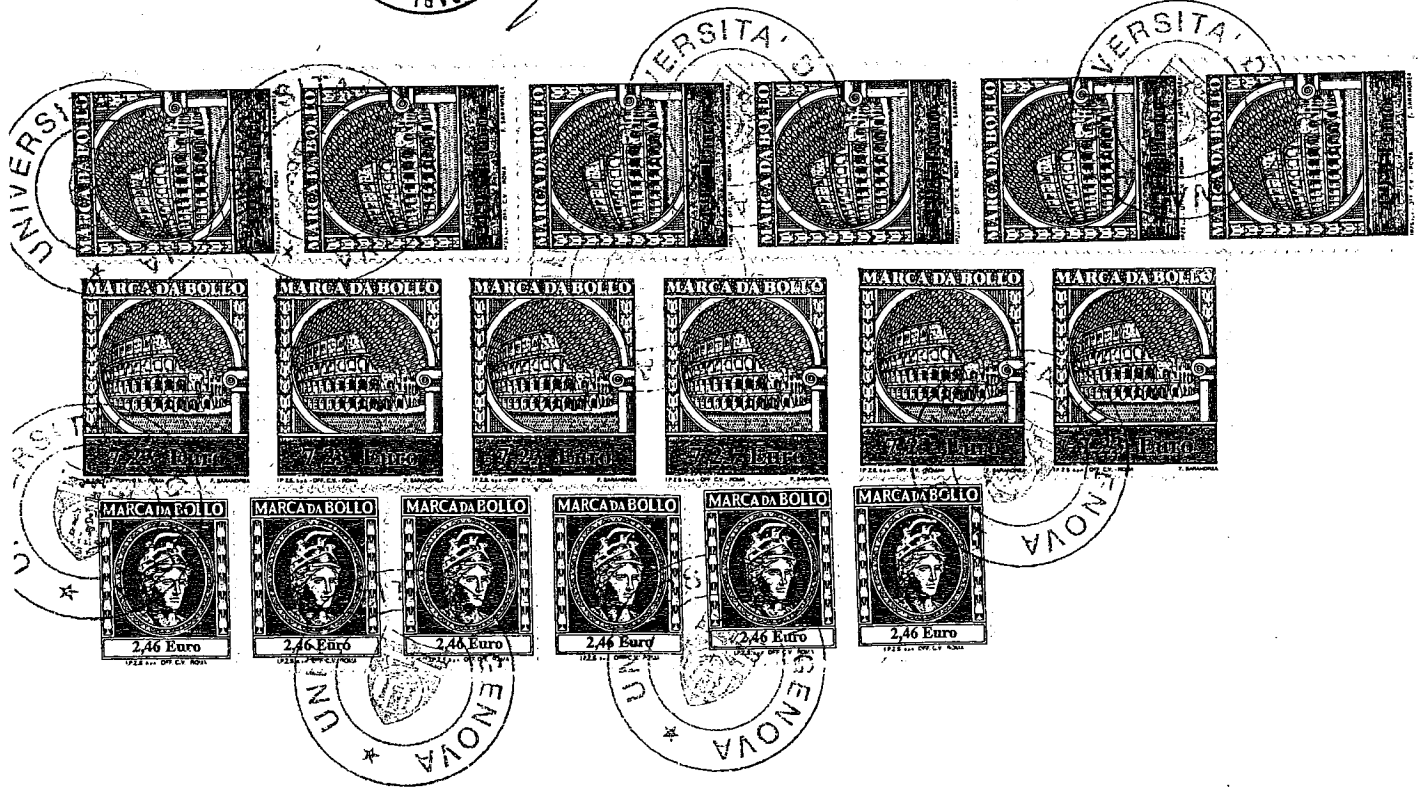
*G. Legnardi*

PER L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI SASSARI



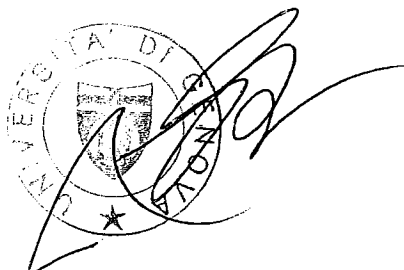
IL RETTORE

*A. Olivo*



**ELENCO DEI DOCENTI ADERENTI AL CIRSDNNOB  
APPARTENENTI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI  
GENOVA**

1. Prof. Enrico Biggi – associato – s.s.d. MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
2. Prof. Claudio Brunelli – associato – s.s.d. MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
3. Prof. Ugo Covani – associato – s.s.d. MED/28 malattie odontostomatologiche
4. Dott.ssa Patrizia Loria – ricercatore - s.s.d. MED/28 malattie odontostomatologiche
5. Prof. Claudio Nicolini – ordinario – s.s.d. BIO/10 Biochimica
6. Prof. Sivio Parodi – ordinario – s.s.d. MED/04 Patologia generale
7. Prof. Isidoro Pepe – associato – s.s.d. FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
8. Dott.ssa Rita Scarvaglieri – ricercatore - s.s.d. MED/42 Igiene generale e applicata



**ELENCO DEI DOCENTI ADERENTI AL CIRSDNNOB  
APPARTENENTI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI  
SASSARI**

1. Prof. Luigi Bagella – associato- s.s.d. BIO/10 Biochimica
2. Prof. Leonardo Gaspa – ordinario- s.s.d. BIO/10 Biochimica
3. Prof. Plinio Innocenzi – straordinario- s.s.d. FIS/07 Fisica
4. Dott. Carlo Mariani – ricercatore- s.s.d. CHIM/01 Chimica
5. Dott. Gianni Pes – ricercatore- s.s.d. BIO/10 Biochimica
6. Prof. Gavino Sanna – associato- s.s.d. CHIM/01 Chimica

